



STRADA FACENDO VEDRAI...

La strada in questione è la costa del Vernato, una delle quattro caratteristiche stradine acciottolate, sostanzialmente rimaste invariate dal Medio Evo, che collegano Biella piano al borgo del Piazzo.

Lungo questo itinerario, vogliamo individuare una sorta di tre stazioni (ma anche misteri dolorosi) di un’immaginaria via crucis cittadina. La prima è la cosiddetta “casa della Sindone”, che, insieme alle case adiacenti, risale ad epoca medievale, con la tipica struttura di case su travi di legno. Essa appartiene al Comune di Biella e confina con una costruzione coeva che versa in uno stato di forte danneggiamento, con puntelli a sostegno da anni, in attesa di un intervento mai attuato. La casa della Sindone ha due alloggi su tre attualmente abitati come edilizia popolare.

La seconda tappa è al civico 56/bis, dove, in seguito a un incendio avvenuto nel 2015, vi è lo scheletro della abitazione che è a rischio crollo e che ha reso inagibile la casa confinante, di proprietà del Comune e su cui era stato fatto un progetto, sempre nel 2015, con Caritas, per utilizzarla per alloggi sociali.

La terza tappa è Palazzo Ferrero, che ci accoglie alla fine della salita. Ci accoglie in tutto il suo splendore di Palazzo appena ristrutturato, la cui inaugurazione è stata celebrata con tanto di concerto dell’Accademia Perosi, lo scorso 19 settembre, nei suoi giardini. Peccato che, la facciata che guarda i giardini, di fronte ai giochi, sia stata dimenticata o negletta e si presenti come una facciata decisamente da restaurare.

DATO CHE:

- Il gruppo delle case medievali su travi hanno un valore storico e non sono ideali come abitazione e che una di esse presenta danni strutturali ed è puntellata da anni;
- festeggiamo il decimo anno dacché vi è stato un incendio che ha reso una casa uno scheletro a rischio crollo e che ha reso inutilizzabile una proprietà del Comune;
- è stata montata un’impalcatura intorno a Palazzo Ferrero e si è proceduto con lavori di ristrutturazione per mesi;

SI CHIEDE, CON RISPOSTA ORALE, AGLI ASSESSORI COMPETENTI:

- se il Comune ha intenzione di intervenire sul proprietario della casa punteggiata, affinché vengano effettuati i dovuti lavori, anche perché, in caso di crollo, subirebbe dei danni anche l'edificio di proprietà comunale;
- se si ha l'intenzione di riconsiderare la destinazione d'uso della casa della Sindone, considerandone il valore storico e, allo stesso tempo, l'inadeguatezza come abitazione privata;
- se si intende procedere in un'azione di esproprio, per motivi di sicurezza, di un rudere che rappresenta la causa di una disgrazia annunciata e che non ha subito nessun tipo di messa in sicurezza in dieci anni dall'incendio che l'ha colpita;
- cosa si intenda fare degli alloggi adiacenti;
- per quale motivo e secondo quale logica, si è deciso di restaurare un palazzo storico, lasciando in stato di degrado una facciata.

Biella, 08-12-2025

BIELLA C'E'	PARTITO DEMOCRATICO	MOVIMENTO 5 STELLE
Marta Bruschi	Fulvia Zago	Karim ElMotarajji
Riccardo Bresciani	Andrea Basso	
Sara Novaretti	Greta Cogotti	
	Paolo Furia	
	Paolo Rizzo	